

SCOUT

AGESCI.ORG
associazione guide e scouts cattolici italiani

GIOCHIAMO


il giornalino dei  e delle 

02
2012

uno, due,
tre... famiglia!

SCOUT Anno XXXVIII - n. 9 - 30 aprile 2012 - Settimanale registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma

ALBERTO
PAULI



Amici, abbiamo un appuntamento con Baloo a pag. 6, vuole raccontarci di una famiglia un po' speciale, ma prima facciamo un salto in giringiro di qua e di là nel Bosco e nella Giungla!



Fra la Giungla e il Bosco

Tutti...

A volte il luogo è un po' nascosto, nella **quercia** dentro il bosco. Entusiasmo abbiamo assai e giocare non stanca mai, con impegno lavoriamo ed il ben comune amiamo.

Se la discussion ci piglia c'è il **consiglio di famiglia**: per risolvere la contesa basta tener la luce accesa della fiamma del sorriso che riscalda ogni viso.

La **lanterna** ci fa luce e alle scelte ci conduce, per il bene di famiglia e gioir di meraviglia.



...in famiglia

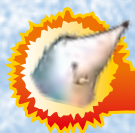
Un fruscio tra i cespugli...
e mi accucciai sulle zampe posteriori;
un **cucciolo d'uomo**...
e il mio slancio spezzato a metà;
la sua fragilità...
e i miei denti improvvisamente delicati;

l'arrivo di Shere Khan...
e il mio istinto protettivo;
la **fermezza di Raksha**...
e il ricordo dei giorni
in cui la conquistai;



la presentazione di Mowgli al Branco...
e la mia preoccupazione;
le parole di Baloo...
una **speranza** in più;
il toro di Bagheera...
la sua **salvezza**;

Raksha, i miei figli
ed il ranocchio...
la mia **famiglia!**



La Bibbia è formata da 73 libri. Per cercare un brano nella Bibbia si fa riferimento al libro in cui si trova, al capitolo e ai versetti, in questo caso **Luca 15, 11-32**. Luca (Lc) si riferisce al Libro (i Vangeli); il primo numero, 15, al capitolo del libro; i numeri dopo la virgola, 11-32, ai versetti.

Una FAMIGLIA SPECIALE

Quindi la parabola del figliol prodigo si trova al capitolo 15 del Vangelo di Luca, dal versetto 11 al versetto 32.

Vangelo di Luca

15

Un uomo aveva due figli. Il più giovane gli disse: "padre, dammi la parte dei beni che mi spetta". E partì per un paese lontano. Quando ebbe speso tutto, venne una grande carestia ed egli si trovò nel bisogno. Rientrato in sé, disse: andrò da mio padre, e gli dirò: padre, ho peccato contro il cielo e contro di te: non sono più degno di essere chiamato tuo figlio; trattami come uno dei tuoi servi". Tornò da suo padre ma mentre era ancora lontano, egli lo vide e ne ebbe compassione: gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio". Ma il padre disse ai suoi servi: "Portate la veste più bella e mettetegli un anello al dito e dei calzari ai piedi; ammazzate il vitello ingrassato, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita; era perduto, ed è stato ritrovato". Il figlio maggiore udendo la musica domandò a un servo cosa succedesse. Quello rispose: "È tornato tuo fratello e tuo padre ha ammazzato il vitello ingrassato". Egli si adirò e disse al padre: "Ecco, da tanti anni ti servo e a me non hai mai dato neppure un capretto per far festa con gli amici e per questo tuo figlio che ha sperperato i tuoi beni, hai ammazzato il vitello ingrassato". Il padre gli disse: "Figliolo, tu sei sempre con me e ogni cosa mia è tua; ³² ma bisognava far festa, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita; era perduto ed è stato ritrovato".

LC 15, 11-32



"Un padre aveva due figli..."

Di solito quando Gesù parla non cita mai il papà perché non vuole che lo confondiamo con il Padre, il suo Papà. Questa parabola invece ci parla proprio di come ragiona il papà di Gesù.

Due figli. Due fratelli quindi. Se hai fratelli sai bene cosa significa condividere con loro gli spazi della casa. Ma, secondo te, come sono i rapporti tra questi due fratelli?

Dopo che il figlio è scappato di casa con mezza eredità, che ha considerato morto il padre (l'eredità si ottiene solo in quel caso!), che ha sprecato tutto e ha perso anche la dignità, come avrebbe dovuto accoglierlo il padre al suo ritorno? Con una bella sgridata? Una punizione severa?

"Mentre egli era ancora lontano il Padre lo vide e ne ebbe compassione..."

Questo è il Dio di Gesù!

Ma non è finita: e il fratello maggiore? Gesù non ci dice cosa decide di fare: dobbiamo deciderlo noi a seconda di cosa abbiamo imparato dalla parabola.

Gesù invita chi lo sta ascoltando ad accogliere gli altri e trattarli come fratelli, a fare festa e rallegrarsi perché quelli che venivano considerati lontani tornano a casa.

Tocca a noi ora decidere se fare in modo che già nella nostra famiglia si possa respirare un clima di festa come quello della parabola di Gesù.



RIESCI A TROVARE, MAGARI OGNI GIORNO, UN MOTIVO PER CUI SI POTREBBE FARE FESTA IN CASA?

La Tastiera Parlante

Se i primi due numeri del codice sono 15.../51.../52.../25...
 Pericoli! Pericoli! Mi sto fondendo! Usami solo quando è necessario:
 spenderai meno soldi e avrai tante cose da raccontare quando torni a casa!
 Se i primi due numeri del codice sono: 49.../94...
 Che belli! I tuoi amici sono vicini a te e puoi incontrarli quando vuoi.
 Non hai nessun bisogno di me, magari ci vediamo fra qualche anno!

Sento qualcosa vibrare nella mia tasca, ed ecco che spunta un oggetto magico: corpo tozzo... antenna... numeri... Luci... sì, direi che c'è tutto!

È il NUOVO CELLULARE ALL'ULTIMO GRIDO!

La sua tastiera numerica è di nuova generazione: riconosce al tatto le persone e per ognuno richiede un diverso codice per funzionare.

Per scoprire il vostro, non dovette fare altro che digitare i numeri associati alle cose che, se lo possedete, fate più spesso con il cellulare, in ordine di importanza. Pronti?

UNO... DUE... TRE... E... BIP!

Scopri il tuo codice!
 BIP! Bravo, mi stai usando nel modo giusto! Mi piace un patrono come te! Ma mi raccomando, usami solo quando è veramente necessario: risparmierai soldi, tempo ed elettricità.
 Se i primi due numeri del codice sono 34.../38.../43.../48.../84.../83.../63.../36.../68.../86...:
 Non ti servo davvero! Sei sicuro che non vuoi barattarmi con un pallone? Un biglietto per il cinema?

1 Ti uso per sentire i genitori

2 Ti uso per sentire i miei amici

3 Ti tengo con me perché il cellulare ce l'hanno tutti

4 Ti tengo spento per la maggior parte del tempo

5 I miei genitori mi chiamano spesso per sentire come sto e cosa faccio

6 Ti uso come sveglia

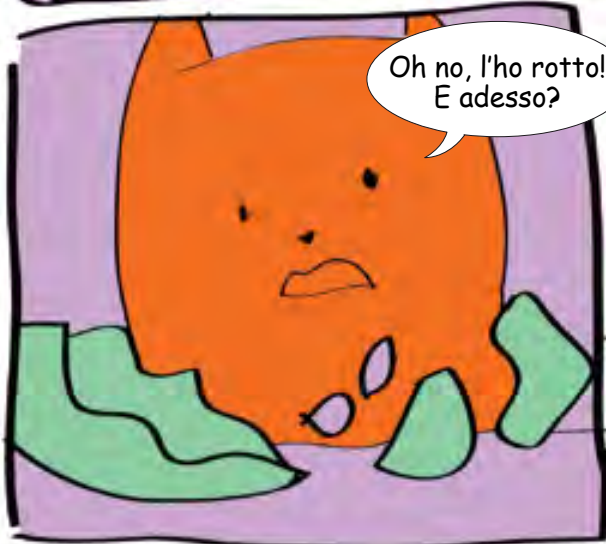
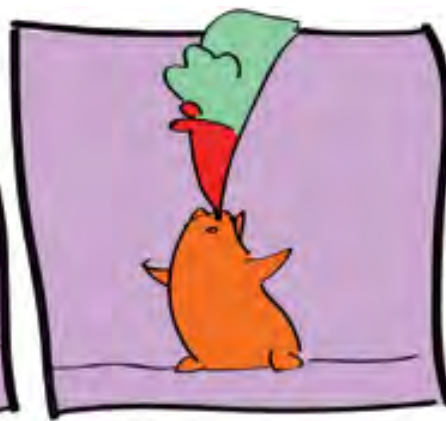
7 I miei genitori non mi cercano mai ma parlo e messaggio spesso con i miei amici

8 Ti uso per giocare, andare su internet, fare le uova al tegamino e collegarmi con la tv satellitare della Disney

9 Non ti uso perché non mi servi

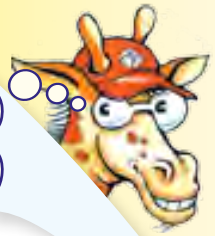
FINGER

di Jacopo Mutti





Sto andando a pag.20
a trovare il mio amico Ueppa,
è appena tornato dall'Inghilterra,
vi va di venire con me?
Prima volete giocare con Scovolino?
Ma certo, vi aspetto!



SCOVOLINO FAMILIARE!

1 GEMELLI SI NASCE...
I miei cuginetti sono fratelli gemelli! Mi ci aiuti a distinguerli
che sennò mi confondo?



2 CASA DOLCE CASA

Che stranerrima casa... è forse quella di via dei matti?
Non riesco a ritrovare i miei occhiali, e tu?!



3 MA CHI SONO?

Aiiuuto! Ho trovato la lista degli invitati al pranzo di domenica!
Mi ci aiuti a capire chi sono? Se indovini le definizioni, al centro troverai la risposta:

DOMENICA INVITO A PRANZO LA MIA...

			1						
2									
			3						
				4					
			5						
6									
				7					
8									

1. È il figlio di mia mamma, ma non sono io.
2. È la mamma del mio papà, ma anche della mia mamma.
3. Mio padre ne ha una.
4. Se avessi un cugino sarebbe sua mamma.
5. Mamma e papà.
6. È la figlia di mio papà ma non sono io.
7. Possono essere degli zii o dei nonni.
8. Ce n'è una sola.

1: Le 7 differenze sono: lunghezza capelli, lentiggini, maglia collo alto, scritta su felpa, strappo sui jeans, risvolto, colore scarpe.
2: Gli occhiali sono nella bacheca vicino al fazzolettone.
3: 1. Fratello; 2. Nonna; 3. Moglie; 4. Zia; 5. Genitori; 6. Sorella; 7. Nipoti; 8. Mamma. La risposta è Famiglia.



Racconti per giocare

Gianni Rodari raccontava e scriveva di cose reali, convinto che servisse poco per mettere in moto la fantasia. Forse avrebbe scritto così:



La famiglia **F**elicetti è formata da papà **F**rancesco e mamma **F**ranca, **F**austo e **F**lora (figlio e figlia), nonno **F**erdinando e nonna **F**elicita.
Fuori dalla **f**inestra puoi **f**issare la **f**olta criniera del **f**uretto **F**uria e sulla **f**ontana **f**ischietta il **f**ringuello **F**afin...



Che strana famiglia, l'unica cosa che si evidenzia bene è la lettera **F**

Abbiamo così creato un **TAUTOGRAMMA**, termine difficile, ma niente altro che un racconto dove le parole hanno la stessa lettera iniziale... tanto per cambiare, è la **fantasia** che viene messa alla prova.



OCCORRENTE

- un cartoncino nero quadrato;
- tesserine di carta colorata su cui disegniamo o attacchiamo collages, lettere ritagliate da giornali, piccoli pezzi di stoffa, tutti raffiguranti la lettera scelta;
- colla, forbici;
- matita bianca per scrivere la storia inventata al centro del cartoncino nero.

Disponiamo tutte le tesserine attorno o di fianco al testo per rappresentare la lettera scelta... Potremmo usare i cartoncini così realizzati per un **ABBECEDARIO** fantastico.

ANCORA UN ALTRO GIOCO?

Io so i **colori** dei mestieri:
sono bianchi i **panettieri**,
s'alzano prima degli uccelli
e han **farina** nei capelli;
sono neri gli **spazzacamini**,
di sette colori son gli **imbianchini**...



Che ne direste di giocare
anche noi con i colori?

Guardandoci intorno e
raccontando, sempre
in rima, i mestieri e
le persone che incontriamo
ogni giorno.

Di chi sarà la storia migliore?
Inviateci le vostre a elleci@agesci.it

COME ANDIAMO CON LE SOLUZIONI?



Proviamo a risolvere un CAMBIO!

COME SI FA?

Prendiamo una parola, sostituiamo una sola lettera
o un'intera sillaba e... cambio!

Le due parole così composte andranno a formare
le risposte alle definizioni.

UN ESEMPIO

Il **titolo** è sempre
il **senso apparente**,
non quello vero,
mentre il **numero**
tra parentesi indica
da quante lettere è
composta la soluzione.



NASO

IL CANE (4)

**RICONOSCE TUTTI GLI ODORI
E STA SPESSO IN GIARDINO.**

NANO



Ora indovinate
questo cambio:

LA MAESTRA (5)

**VA SEMPRE DRITTA AL PUNTO
E VI OFFRE TUTTA SE STESSA.**

SOLUZIONE: Retta-fetta

Inviateci i vostri cambi a raffa@agesci.it, li
pubblicheremo sulla rivista o sul sito e per tutti
è già pronta una bella sorpresa per giocare!

Cricket

Sono appena tornato da un viaggio in **INGHILTERRA**, dove ho scoperto il cricket! Non vedo l'ora di provare questa disciplina sportiva, vi assicuro che è molto divertente.

Si gioca con **due squadre da undici giocatori** su un manto erboso, di forma ovale o rettangolare. Al centro del campo c'è una **zona rettangolare di circa 20 m** che ha, ai lati più corti, due porte (formate da tre paletti e due traversine).



1 All'inizio della partita si decide quale squadra attacca e quale difende. La squadra in attacco è formata da un lanciatore e dieci giocatori.

2 La squadra in difesa è formata da due battitori (uno per porta) che, se eliminati, vengono sostituiti dagli altri compagni di squadra fino a quando non vengono tutti eliminati. Poi s'invertono le parti.

3 Lo scopo dei lanciatori è quello di eliminare i battitori lanciando la palla, di cuoio o sughero, a forte velocità contro la porta.

4 Il battitore (che è munito di una mazza) è eliminato se non riesce a respingere la palla, se la palla abbatte le traversine della porta o se, una volta colpita dalla mazza, è presa al volo da uno dei giocatori sparsi nel campo.

5 Il battitore può invece segnare un punto se effettua un fuoricampo o se, colpendo la palla, riesce, correndo, a raggiungere l'altra porta e a invertirsi di posto con l'altro battitore prima che la palla venga presa da un giocatore avversario.

Vince chi fa più punti!

Conoscete altre regole del cricket?
Scrivetemi all'indirizzo raffa@agesci.it
io sono Ueppa! Ciao000000



Il mondo è come una grande famiglia; a pag. 24 scopriremo perché, ma prima...

Stavo controllando il motore del mio aeroplano, pronto per un nuovo viaggio quando una voce uscì da sopra la mia testa...



L'Albero dei Gufi

"Ehila?!" chiamava. Il bambino che mi cercava aveva un azzurra e spessa con la scritta gialla «Martino». "Senti, mi puoi vedere quella quercia laggiù? Devo salirci in cima, ma non riesco così in alto, potresti portarmi lassù con il tuo aereo?". Lo guardai "Shhhh! È un segreto! Ma forse te lo posso rivelare.

Vedi questo album? È il mio albero genealogico. una specie di albero su cui è cresciuto, vedi?". E sfogliando il suo libro azzurro mi mostrò che in ogni pagina erano dipinti dei rami ogni membro della sua famiglia: c'era una foglia d'acero rossa, e i suoi abbracci; la grande foglia di magnolia era forte e robusta come papà; una foglia di trifoglio sembrava birichina come suo Chiara. "Vedi, Gufo, devo andare sulla quercia per prendere la foglia proprio in cima, ed ha il bordo ondulato, per incastrarsi con piaciuto così tanto che anch'io ho costruito il mio albero... Provacì anche tu!


grosso libro in mano con una copertina aiutare?", riprese. Proprio ad arrampicarmi divertito. "Certo che ti porto!" risposi. "Ma cosa ci vai a fare sulla quercia?"

Sai cos'è? La maestra mi ha raccontato che ognuno di noi ha su cui aveva attaccato le foglie con su scritto il nome di accogliente come la mamma fratello Giacomo; poi c'era un ago di pino, acuto come sua sorella dove mettere il mio nome: è verde e piccolina, ma cresciuta tutte le altre foglie dell'albero". Mi è

Le Super Carte

Clap clap clap... mi fate un applauso?
Ho inventato un nuovo gioco,
ci ho impiegato tutta la notte,
ma penso che il risultato sia ottimo!

PER GIOCARE SERVONO

- un amico 
- le carte (ritagliate e divise in due mazzi)
- fogli e penne
- un cervello attivo
(per cui prima fate merenda!)

**OGNI CARTA HA LA FOTO DI
UNA FAMIGLIA DEL MONDO**



Ora mettetevi uno di fronte all'altro,
scoprite una carta a testa
e guardate le foto che appaiono.
Vince il giocatore che scrive
in un minuto **più cose in comune
sulle due famiglie.**

ATTENZIONE: non potete
descrivere le immagini, bensì
pensare a dove vivono quelle
famiglie, chi sono i componenti e
cosa fanno, cosa mangiano, come
giocano ecc... **VIA ALLA SFIDA!**



Forse anche voi a fine gioco
arriverete alla mia stessa
conclusione: **COSÌ COME
LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI,
ANCHE LA FAMIGLIA È UGUALE
IN TUTTO IL MONDO!**

INTERVISTE POSSIBILI

DISEGNI DI GIULIA SACRAMOLA



L'INTERVISTA DI QUESTO NUMERO È UN PO'... A UNA FAMIGLIA... PARTICOLARE

FELICIA IMPASTATO

TUO PADRE È MORTO DA QUALCHE MESE ORMAI...

AVEVA SCELTO UN'ALTRA FAMIGLIA, LA MAFIA! UN INCIDENTE...?

GIOVANNI IMPASTATO

PEPPINO NON TORNA A PRANZO?

SEMPRE ALLA SUA RADIO È! RISCHIA GROSSO A PARLARE CONTRO I MAFIOSI E CONTRO I LORO AFFARI... TUO PADRE LO CACCIÒ DI CASA ANCHE PER QUESTO

DAGLI STUDI DI RADIO AUT ECCO A VOI... L'ONDA PEZZA!

RADIO AUT
GIORNALE DI CONTRO-
INFORMAZIONE E POLITICA
SUL BOSCHIO

E ADESSO VUOLE PRESENTARSI ALLE ELEZIONI...

NON CE LA FACCIU PROPRIO A SENTIRLO QUANDO PARLA AI COMIZI. PRIMA O POI ME LO UCCI DONO

DEMOCRAZIA
PROLETARIA



Se vuoi leggere il testo integrale della mia intervista impossibile alla famiglia Impastato puoi cercarla sul nostro sito [www.agesci.org/lupeccocchine](http://www.agesci.org/lupeccococchine).

la famiglia Impastato

9 MAGGIO 1978



DICONO CHE PEPPINO È MORTO MENTRE METTEVA UNA BOMBA SUI BINARI DELLA FERROVIA

I GIORNALI SCRIVONO QUELLO CHE GLI DICONO DI SCRIVERE: IO LO SO CHE ME LO HA AMMAZZATO LA MAFIA

LA NOSTRA NON È MAI STATA UNA FAMIGLIA PERFETTA, LE SCELTE SBAGLIATE DI NOSTRO PADRE, LA COCCIVTAGGINE DI PEPPINO...

TUTTI DEVONO SAPERE CHE PEPPINO È STATO UCCISO. È MORTO PER DIFENDERE LE SUE IDEE, PERCHÉ HA TENUTO ALTA LA TESTA.

ORMAI SONO RIMASTO SOLO, MA CASA NOSTRA NON È MAI VOTA. MANNA VOLEVA CHE SPIEGASSIMO A TUTTI GLI IDEALI DI GIUSTIZIA PER CUI PEPPINO SI È SACRIFICATO.

RIBELLATEVI!

NO N DOVETE PAVLA!



9 MAGGIO 2012
I 100 PASSI DEI SINDACI

E, se ti va, manda le tue domande a gufo@agesci.it, ti risponderò direttamente a casa! Se ne vuoi saperne di più su Peppino Impastato, ti consiglio il film "I Cento Passi".



Un colpo di vita
di A. Ahlberg
Ed. Salani
1997



Un colpo di vita

di Allan Ahlberg

Uffa! Sempre le solite cose da fare: la scuola, i compiti, la tv... i compiti, la tv, la scuola... la tv, la scuola, i compiti... Uffa!

E io che ho sempre a che fare con l'aspirapolvere? Non sono una mamma, sono una colf!

A me non ci pensate? Tutti i giorni in banca tra le scartoffie? Lo so io cosa farei, se solo potessi!

Io vorrei vivere un'avventura di quelle piene di imprevisti!

Sì, un'avventura al Polo Nord!

Macché al Polo Nord: nell'Africa Nera!

Che cosa ne dite del Sahara?

Preferisco lo spazio!

Insomma, la famiglia Brown non ne può più: la mamma è stufa di fare le pulizie, il papà non vuole più lavorare in banca, i bambini non ne vogliono più sapere di scuola e tv. Ognuno sogna una vita diversa e avventurosa. Fin qui tutto normale. Il bello è che un giorno i sogni dei Brown si avverano. Anche troppo...

Che cosa succederà? A voi scoprirlo!



Tutti in rima!

Mia sorella è birichina
fa gli scherzi a mia cugina
il nonno mi dà sempre la manina
e la mia nonna è brava
in cucina...



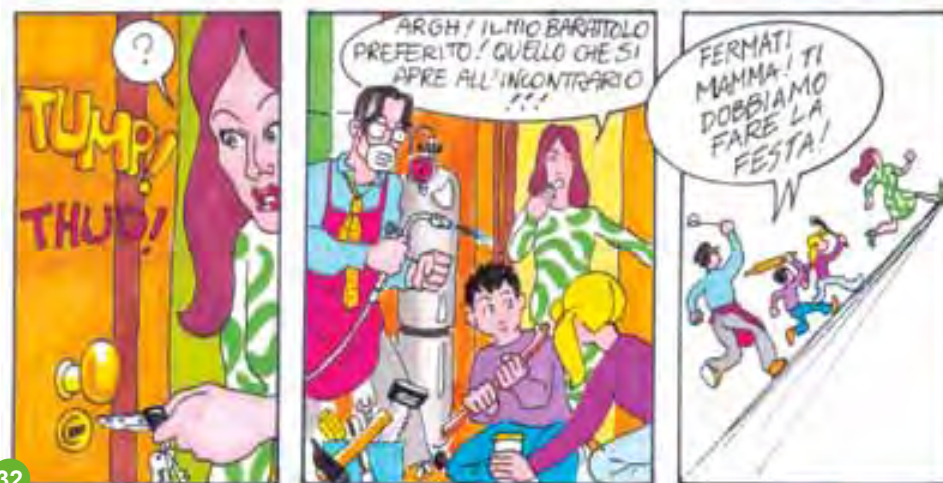
In un cassetto della scrivania ho trovato questa
vecchia pergamena, simpatica la mia famiglia vero?
E la tua com'è?

**DESCRIVI IN RIMA LA TUA FAMIGLIA,
NON SUPERARE I 10 VERSI E USA
LA PAROLA AMORE.**

Invia il tuo componimento per e-mail a gufo@agesci.it
o tramite posta ordinaria a:
PAOLA LORI v.le Martiri della Libertà, 110
62024 MATELICA (MC).

**Le filastrocche più belle saranno pubblicate
sul giornalino e riceveranno una bellissima sorpresa!**





In Caccia e Volo con i Santi



Un solo Dio

Fratellini e sorelline, buona lettura e non dimenticate che a pag. 41 ci aspetta un nuovo amico con una sorpresa!

"Io credo in Dio, Padre onnipotente",

così comincia il Credo. Noi non crediamo a una bella fiaba, al frutto di un bel racconto. Noi cristiani crediamo nel Dio che Gesù ci ha fatto conoscere venendo tra noi ad annunciare la lieta notizia del "Regno di Dio". Gesù ha parlato e agito in nome di Dio, a Lui si è rivolto nella preghiera.

A volte Gesù parla di Dio riferendosi alla natura: Dio è colui che veste l'erba dei campi (Matteo 6.30), che ha creato il mondo (Marco 13.19). Ma Gesù ci dice anche che Dio ha guidato la storia del popolo di Israele: è lo stesso Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe (Matteo 22.31). Un Dio che condivide le gioie e le fatiche degli uomini.



Il popolo ebraico, nel suo credo, dice: "Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore" (Deuteronomio 6,4).

Gesù conferma questa fede in un unico Dio e lo chiama Abbà, Padre.



Oggi non crediamo più agli antichi dèi, ma ci sono altri dèi ai quali alcuni uomini rischiano di dedicare la loro vita: si chiamano soldi, ricchezza, successo...

Gesù è venuto a farci conoscere un Dio che non è la realizzazione di questi sogni.

Ci ha fatto incontrare un Dio che sta dalla parte degli umili, degli oppressi, dei poveri, un Dio che, per amore, ha consegnato suo Figlio alla croce!

CREDERE IN UN SOLO DIO SIGNIFICA RINUNCIARE A CONSIDERARE IMPORTANTI TANTE COSE E PERSONE DI QUESTO MONDO PER CENTRARE LA NOSTRA VITA SU DI LUI, SU UN PADRE LA CUI POTENZA È L'AMORE!

Un giorno, il nonno mi ha mostrato la sua **COLLEZIONE DI PIPE!**

Specialità



COLLEZIONI CHE PASSIONE!

Ne possiede tantissime e sono tutte belle, di grandezza e forma differenti. Il nonno mi ha detto che ha impiegato molto tempo per metterne assieme così tante, ma adesso è fiero di mostrarle a tutti. Mi ha fatto proprio venire voglia di conquistare la specialità di **COLLEZIONISTA!**





Specialità

Potremmo iniziare da:

- Presentare al Branco o al Cerchio una mia collezione
- Conoscere i più famosi musei italiani
- Raccogliere vecchie foto di famiglia e catalogarle

E poi ...

- Costruire un raccoglitore per la mia collezione
- Organizzare, con l'aiuto dei capi, una visita a un museo
- Conoscere le tecniche di catalogazione di francobolli, foglie, conchiglie, ...

Infine ...

- Tenere costantemente in ordine la mia cameretta
- Catalogare i libri, gli oggetti, i giochi presenti in tana o in sede
- Avere una collezione di giornalini "Giochiamo"

BENE, METTIAMOCI SUBITO ALL'OPERA!

Buona Caccia e Buon Volo

Ti è mai capitato che una sorellina in caccia o in volo ti dicesse: "Sai che giorno è oggi?"
 E tu: "Certo", ma in realtà avevi dimenticato sia il suo compleanno sia il regalo? E allora?

Perché non fare un bel poster della caccia o del volo vissuto insieme con tutti i colori e gli **ELEMENTI DELLA NATURA?**

Chiedi agli altri lupetti o coccinelle di raccogliere foglie e fili d'erba, fiori, cortecce, pigne e legnetti particolari e di realizzare con questi elementi naturali un disegno che rappresenti la giornata trascorsa insieme, poi incolla il tutto su di un cartoncino bristol. E non dimenticare di impreziosire il dono con le firme di tutti.

VEDRAI CHE SUCCESSO!

EUREKA
EUREKA!

Non ci avevo mai pensato, e tu?



ATTENZIONE!!!

Raccogli solo tutto ciò che è caduto in terra o ormai secco!

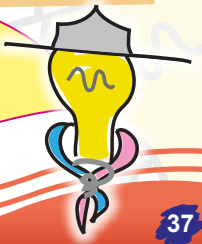


Si tratta della stessa opera (L'orolano o Ortaggi in una ciotola) ruotata di 180°.

GIUSEPPE ARCIMBOLDO, è stato un grande pittore milanese del 1500, conosciuto per i suoi originali ritratti realizzati combinando tra loro, elementi dello stesso genere, frutta, verdura, pesci, uccelli.



Guarda i due dipinti...
COSA C'E' DI STRANO?

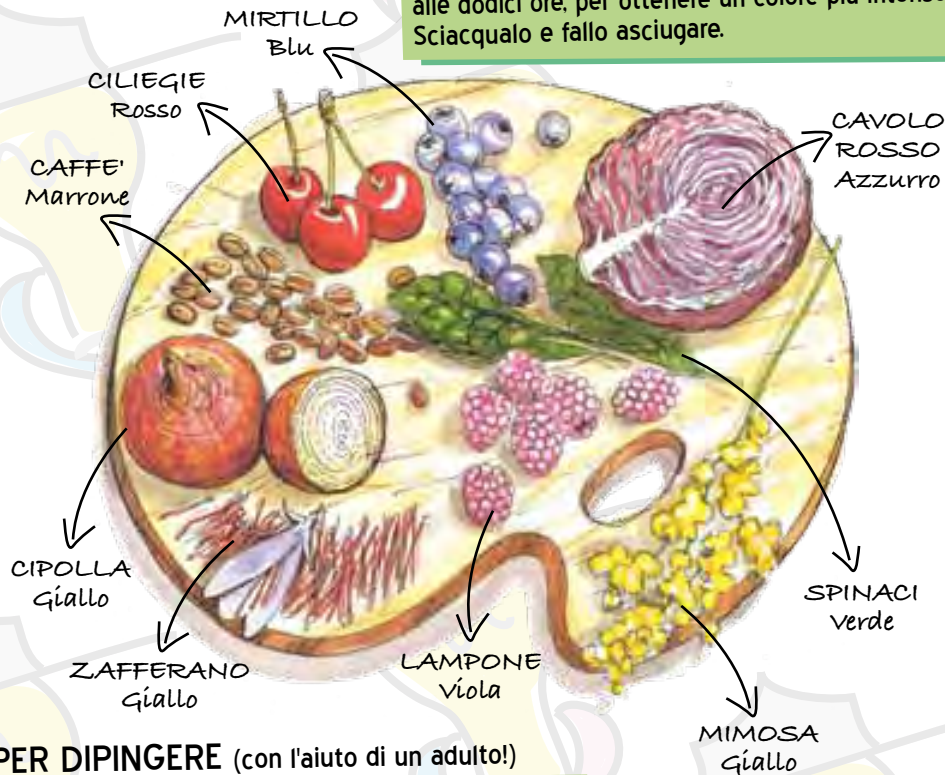


ESPERIMENTI A COLORI

Lo sapevi che per dipingere o colorare stoffa, lana e carta puoi usare piante, verdura e frutta? E' un'arte antichissima!

PER COLORARE (con l'aiuto di un adulto!)

Metti la pianta scelta in una pentola d'acciaio con dell'acqua, due cucchiai d'aceto o di sale grosso e fai bollire per 30 min. Fai raffreddare il decotto ottenuto e se necessario filtralo. Immergi l'oggetto da colorare portando di nuovo ad ebollizione per qualche minuto. Togli la pentola dal fuoco e lascia l'oggetto immerso dalle due alle dodici ore, per ottenere un colore più intenso. Sciacqualo e fallo asciugare.



PER DIPINGERE (con l'aiuto di un adulto!)

Sminuzza la pianta scelta con pestello e mortaio o con un tritatutto, aggiungi dell'acqua per amalgamare bene il composto, un cucchiaio di olio d'oliva o un rosso d'uovo e il colore è pronto!

EUREKA!

Non ci avevo mai pensato, e tu?

ASSOMIGLIARE A MAMMA E PAPÀ

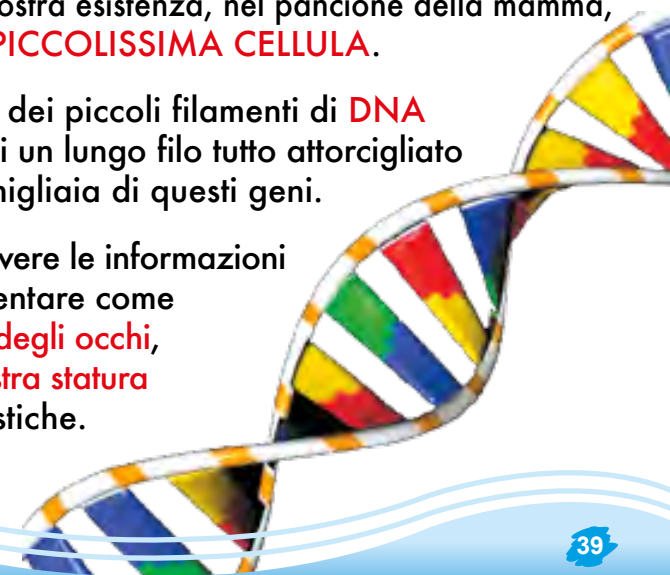
IN EFFETTI ASSOMIGLIAMO
A TUTTI E DUE E NON PER
CASO MA GRAZIE AI **GENI**.



Nel primo istante della nostra esistenza, nel pancione della mamma, non eravamo che una **PICCOLISSIMA CELLULA**.

Nel suo nucleo c'erano dei piccoli filamenti di **DNA** che avevano l'aspetto di un lungo filo tutto attorcigliato contenente migliaia e migliaia di questi geni.

Erano proprio loro ad avere le informazioni necessarie per farci diventare come siamo adesso: il **colore degli occhi**, quello dei **capelli**, la **nostra statura** e tutte le altre caratteristiche.



Nei nove mesi successivi, sempre dentro al pancione, da una piccola cellula siamo diventati migliaia e poi **milioni di cellule** che si sono raggruppate per formare gli organi e gli apparati finché il nostro corpo non si è completato. Non ci è rimasto altro da fare che nascere, ricevere un nome e crescere.

Il nostro **carattere**, invece, si è formato grazie all'amore e all'educazione ricevuta, a come siamo riusciti a fare le cose quando eravamo piccoli e al luogo dove siamo cresciuti. In realtà, non siamo proprio identici ai nostri genitori, gli assomigliamo soltanto perché **ogni persona è unica**, diversa dalle altre.

Questa è la cosa più bella che ci sia poiché oltre a farci speciali, ci permette di "far venire al mondo" delle **idee** e dei **pensieri** da regalare agli altri, così come papà e mamma hanno fatto venire al mondo quella piccolissima cellula col nostro **nome**.

Buona salute a tutti
Carl Biz

QUESTA RICETTA CI È STATA INVIATA DAL NOSTRO AMICO GIULIO DEL GRUPPO STATTE 2.

POP CORN ARCOBALENO

INGREDIENTI

- 125 gr mais da pop corn
- 375 gr di zucchero
- 50 gr di burro
- 125 ml di acqua
- 2 cucchiaini di olio
- 3 gocce di colorante rosso, verde e giallo per alimenti



- 1 Con l'aiuto di un adulto, in un tegame versate l'olio e poi il mais. Coprite e scaldate a fuoco medio, tenendo fermo il coperchio e muovendo il tegame ogni tanto. Quando il mais sarà scoppiato, togliete il tegame dal fuoco e lasciate raffreddare.
- 2 In una terrina amalgamate il burro, l'acqua e lo zucchero. Portate a ebollizione e attendete circa 5 min senza mescolare, quindi togliete la terrina dal fuoco.
- 3 Dividete lo sciroppo ottenuto in tre ciotole e unite un colorante per ogni ciotola, mescolando per renderlo uniforme.
- 4 Dividete il pop corn nelle tre ciotole e fate attenzione che si ricoprano di colore.
- 5 Disponete il pop corn colorato su una teglia da forno e infornate per circa 5 min a 180°.
- 6 Versate tutto il pop corn in un'unica terrina e mescolate bene per ottenere un effetto arcobaleno.



Servite e... buon divertimento!

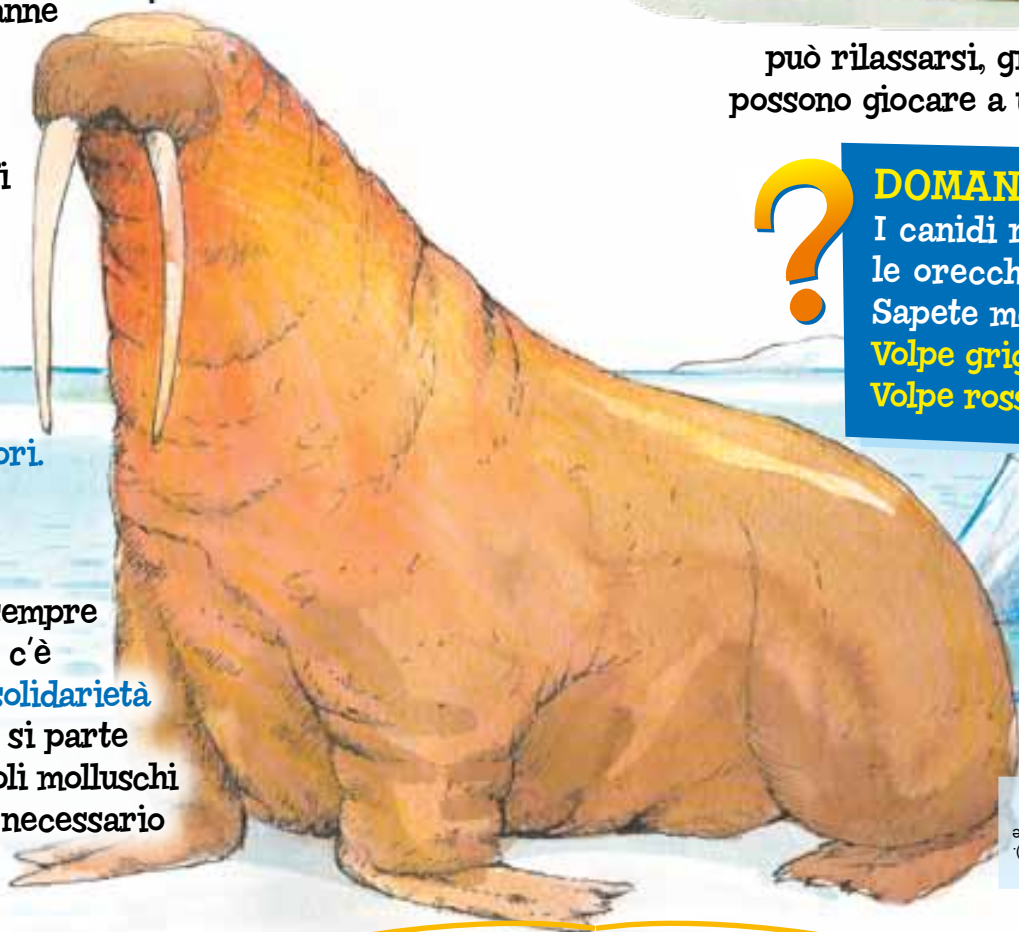


CHE ZANNE!

Il **tricheco** è, dopo l'elefante marino, il pinnipede più grande. È un magnifico mammifero, famosissimo per le sue zanne (nei maschi più vecchi lunghe oltre **mezzo metro** e della circonferenza di **24 cm**) e per i suoi baffi setolosi che ricoprono il labbro superiore (sono quasi **200 setole**).

E' in grado di rivolgere in avanti le pinne posteriori e di camminare su tutte e quattro le zampe.

I trichechi vivono quasi sempre riuniti in piccoli gruppi e c'è **grande collaborazione e solidarietà tra tutti i membri** quando si parte alla ricerca di cibo (piccoli molluschi e gamberetti) e quando è necessario istruire i giovani.



Le mamme sono molto dolci con i piccoli (partoriscono ogni 3 anni) e i maschi sono perennemente di guardia contro i nemici: l'orso bianco e l'uomo; così il gruppo

può rilassarsi, grattandosi le grandi pance, e i piccoli possono giocare a tuffarsi come facciamo noi in piscina!



DOMANDA

I canidi riportati qui sotto hanno le orecchie di dimensioni differenti... Sapete metterli in ordine crescente?

Volpe grigia, Volpe del deserto (o Fennec), Volpe rossa e Volpe artica.

Sapete anche perché c'è tanta differenza tra le loro orecchie?

L'ordine corretto è: Volpe artica, Volpe grigia, Volpe rossa, Volpe del deserto (o Fennec). Per adattarsi alla temperatura. Le volpi che vivono in ambienti caldi hanno le orecchie più lunghe per disperdere il calore, invece negli ambienti freddi le orecchie sono più piccole per mantenerlo più a lungo.

INOIZUTOS



E poi all'improvviso apri la finestra una mattina e il prato è pieno di margherite, chissà quante storie potrebbero raccontare... e se una di loro cominciasse a parlare? DJN DON D'ART... faremo una bella marionetta a forma di margherita!

È PRIMAVERA!



1 Ritaglia i petali della margherita (lunghi 15 cm.) e disponili a formare la corolla del fiore.



2 Ora ritaglia due dischi, uno per fare il centro del fiore, l'altro con un raggio più grande di 1 cm.



3 Incolla i petali al disco piccolo a formare la corolla.



4 Con i colori acrilici e il pennello colora i petali bianchi e le punte rosse (anche sul retro).



5 Non dimenticare di colorare il disco grande di colore arancio.



6 Quando le parti saranno asciutte incolla il secondo disco sul primo al centro del fiore.



7 Facendo molta attenzione, con il taglierino, fai il taglio della bocca (deve attraversare i due dischi) e incidi appena gli occhi.

COSA SERVE

- gomma piuma (spessa 1 cm);
- taglierino e forbici;
- colla (tipo mastice);
- colori acrilici (bianco, arancio, rosso);
- ritaglio di stoffa verde;
- una molletta da bucato in legno;
- ago e filo e perline scure.



La colla deve asciugare qualche minuto prima di unire le parti e va stesa sempre su entrambe le parti da incollare.



8 Allarga il taglio degli occhi e con una goccia di colla inserisci la perlina senza spingerla troppo in profondità.



9 Sul retro fai un taglio all'altezza della bocca per inserire la molletta che va incollata. Aprendo la molletta si aprirà anche la bocca della margherita!



10 Fai un manicotto con il ritaglio di stoffa verde. Puoi usare ago e filo o la macchina da cucire.



11 Incolla il manicotto sul retro attorno all'attaccatura dei petali. Avrai così lo stelo della margherita che servirà a nascondere la mano che muoverà la marionetta..



12 Per finire disegna con un pennarello nero, il naso e le sopracciglia.



DIN DON D'ART Buona primavera a tutti!

SE MI MUOVO COSÌ, COSÌ È?



Guarda come cammina il nonno:
è tutto piegato a sinistra e si regge
la schiena con una mano.

Schiena curva



Invece la mia sorellina, che ha solo
un anno, cammina come un equilibrista
sul filo, con le braccia aperte per
bilanciarsi e mette con attenzione
i piedini uno davanti all'altro.

Passo incerto

Con la mamma ci siamo divertiti
a imitare le loro andature e poi
ne abbiamo inventate di altre,
che si dovevano indovinare.

Poi è arrivato anche lo zio,
che ha cominciato a girare
alzando e abbassando le braccia
e ci ha dovuto aiutare lui
a capire che non era una
persona ma un pollo!

Puoi fare questo gioco anche tu,
imitando persone o animali
o **mimando** (cioè comunicando
non con le parole, ma con i gesti)
un titolo di un film o di un libro.
Se poi il gioco si fa a squadre
è ancora più divertente!



Braccia sollevate



Lingua che
lecca le labbra

**Il corpo trasmette agli altri
le nostre idee, i nostri desideri.**
Come si fa a non capire quanta
voglia abbiamo di mangiare
quella torta solo guardando
la nostra faccia!
E allora proviamo a esercitarci e
a inventare nuovi giochi usando
non il cellulare ma il **LINGUAGGIO
CORPORALE** per trasmettere
qualcosa agli altri.



Cari amici, vi ho mai presentato la mia **famiglia**? E' molto numerosa e viviamo tutti insieme nella tana sotto l'abete rosso. Mi piace molto tornare a casa e trovare sempre qualcuno a cui raccontare come è andata la giornata, chiedere consiglio e condividere risate e divertimento.

In GIRINGIRO SOTTOSOPRA il Bosco e la Giungla incontro tante famiglie diverse: ci sono gli scoiattoli che raccolgono ghiande tutto il giorno, i picchi che costruiscono il nido, e poi i merli e le cinciallegre, sempre allegri e confusionari.

In questo numero di Giochiamo conosceremo tante famiglie, tutte un po' speciali, e la vostra com'è?!

Se vi va, scrivetemi a erik@agesci.it e raccontatemi cosa vi piace della vostra famiglia, e come vi divertite tutti insieme.

Buona lettura!

Redazione: Camillo Acerbi, Mauro Bonomini, Stefania Brandetti, don Andrea Budellacci, Emanuelle Caillat, Laura Curzi, Emanuele Dall'Acqua (art director), don Andrea Della Bianca, Silvia Fichera, Barbara Giannini, Cristian Giovannini, Anna Guidi, Paola Lori (capo redattore), don Andrea Lotterio, Elisa Mariani, Pietro Mastantuoni, Cristina Memmo, Vanna Merli, Maria Vittoria Perini, Alessandra Porrà, Marco Quattrini, Alessia Rolle, Pietro Romanelli, Gaetano Russo, Gianni Spinelli, Paola Tonin, Alessandro Tozzi **Grafica e impaginazione:** ideArt comunicazione **Illustrazioni:** Alessandra Baldi, Adriano Bassetti, Vittorio Belli, Annamaria Bognandi, Emanuele Dall'Acqua **Per i fumetti grazie a** Mauro Guidi, Jacopo

Mutti, Giulia Sagromola **La copertina è di** Alessandra Baldi **Redazione WEB:** Elisena Bartolucci, Marco Colonna, Angelica Di Giorgio, Paolo Favotti, Matteo Petrella **SCOUT** - Anno XXXVIII - n. 9 - 30 aprile 2012 - Settimanale registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - euro 0,51 - Edito dall'AGESCI - Direzione e pubblicità Piazza Pasquale Paoli, 18 - 00186 Roma - Direttore responsabile Sergio Gatti - Stampa Mediagrap spa, viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (Padova) - Tiratura di questo numero copie 60.000 - Finito di stampare nel maggio 2012

Tonino Cartonato

Ogni persona è preziosa e speciale per qualcosa!
Anche se si sente la pecora nera della famiglia.

Dolly per esempio mi aiuta
a finire l'insalata!

